

## Savall con Pandolfi e l'Hespèrion XXI. Meraviglioso viaggio nel Don Chisciotte della Mancha

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La stagione dell'**Accademia Filarmonica Romana**, il 3 novembre 2011 al **Teatro Olimpico**, ha offerto un affascinante viaggio musicale all'interno del *Don Chisciotte*: la voce narrante di **Elio Pandolfi** e l'**Hespèrion XXI** diretto da **Jordi Savall** sono state le due straordinarie guide che hanno entusiasmato il pubblico.

Fin dagli anni '70 dello scorso secolo **Savall**, insieme ai musicisti dell'**Hespèrion XX** appena formato, aveva cominciato a studiare la musica di **Cervantes**. Si era accorto infatti, che nel *Don Chisciotte* i riferimenti alla musica dell'epoca sono innumerevoli e dimostrano un amore per la musica ed una conoscenza talmente accurata da far ritenere che **Miguel de Cervantes** (1547-1616) sapesse suonare e comporre musica.

**Miguel de Cervantes** non ha mai amato il potere, ed usò la follia di *Don Chisciotte* per criticarne l'abuso nell'epoca in cui viveva, il mondo descritto, infatti, è quello reale del suo tempo e la musica di cui parla, danze, romanze e canzoni, è quella che tutti conoscevano e usualmente si suonava, cantava e ballava.

Scrive **Savall**: *"Per Cervantes la musica è sempre la forma più pura d'espressione dei sentimenti personali... Associata alle romanze, essa ci trasporta in un mondo meraviglioso nel quale la nostra memoria storica e mitologica ancestrale serve d'ispirazione o pretesto per comprendere o sopportare, ed infine sublimare e superare le miserie e le disgrazie quotidiane"*.

Queste musiche e i testi sono conservati nei canzonieri, nelle pubblicazioni per **vihuela da braccio** (viella), arpa o strumenti a tastiera e nei trattati dell'epoca. Quando la musica non è stata trovata o per la mancanza di documenti o in quanto composta da **Cervantes**, **Savall** afferma di essere ricorso alla "*contraffazione*", un metodo usuale dell'epoca, scegliendo le musiche più adatte per metrica e carattere del brano.

Il concerto è stato diviso per argomenti tratti dal *Don Chisciotte* letto e interpretato magistralmente da **Elio Pandolfi** che con la sua soave ma pungente ironia ha sottolineato tutte le sfumature del mirabile testo di **Cervantes**. Alle musiche strumentali scelte per evidenziare l'atmosfera del testo sono state accostate le *romanze*, un genere molto in voga in quell'epoca e cantate da tutti.

Molte di queste sono in forma drammatica, con un narratore che introduce l'argomento come la *Romanza di Moriana* in cui ricorre il tema delle **lotte contro i Mori** (Arabi) mentre non lo ha la *Romanza antica di Lancillotto*, una particolare versione del celebre personaggio, legato ai poemi del **ciclo bretone**, in cui persa la musica se ne è usata una **sefardita** (i **sefarditi** sono gli ebrei della Spagna - **Sepharad** mentre gli **askenaziti** da **Askhenaz** - Germania, sono gli ebrei provenienti dall'Europa orientale).

La *Romanza di Don Bertrando* invece, parla della disfatta di **Roncisvalle** in una particolare versione del celebre episodio appartenente al **ciclo carolingio**, ed è stato eseguito nella splendida *versione polifonica* di **Juan Vásquez**, che si basa sul canto piano usato da i *vihelisti*. *Il lamento di Belerma per la morte di Durandarte Sobre il coraçon difunto* è un pezzo strumentale che accompagna la recitazione del testo, nell'esecuzione di questo brano si è potuto notare la perfetta sintonia tra la recitazione di **Pandolfi** e l'accompagnamento musicale dell'**Hespèrion XXI**.

Nella deliziosa *Romanza del conte Claros de Montalban*, un brano in forma drammatica che narra gli amori del protagonista **Savall**, a partire dalle brevi annotazioni sulla melodia di **Francesco Salinas** nel suo trattato **Musica libri VII**, ha ricreato la musica basandosi sull'*improvvisazione* come era consuetudine in quell'epoca. La *Seguidillas in eco De tu vista celoso* è stato un coinvolgente e divertente esempio di **danza cantata** che ancora una volta ha contribuito a ricreare l'ambiente in cui si svolgono le avventure di *Don Chisciotte*.

Il meraviglioso e affascinante **viaggio proposto da Savall** per meglio comprendere il **capolavoro di Cervantes** ha riscosso un grande e meritato successo grazie alla grande bravura di tutti gli interpreti cantanti, musicisti e voce recitante.

**Publicato in:** GN2 Anno IV 14 novembre 2011

//

**Scheda Titolo completo:**

[Accademia Filarmonica Romana](#) [2]

Teatro Olimpico Giovedì 3 novembre 2011 ore 21

Roma Capitale Barocca

*Don Chisciotte della Mancía*

**Jordi Savall**, direttore

**Elio Pandolfi**, voce narrante

**Hespèrion XXI**

Pierre Hamon fluti e gaita

Jordi Savall, Sergi Casademunt, Philippe Pierlot vihuelas ad arco

Xavier Puertas violone

Xavier Diaz -Latorre vihuela d e mano e chitarra

Andrew Lawrence-King arpa doppia

Pedro Estevan percussioni

Capella reial de Catalunya

Adrianana Fernández e Maite Arruabarrena soprani

Lluís Vilamajó tenore

Furio Zanasi baritono

Daniele Carnovich basso

**Articoli correlati:** [Don Chisciotte al Teatro dell'Opera di Roma. Il bianco futuro dei sogni](#) [3]

- [Teatro](#)

**URL originale:**

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/savall-con-pandolfi-lhesperion-xxi-meraviglioso-viaggio-nel-don-chisciotte-e-della-mancha>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/jordi-savall-1>

[2] <http://www.filarmonicaromana.org/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/don-chisciotte-al-teatro-dellopera-di-roma-bianco-futuro-dei-sogni>